

COMUNE DI SCANDALE - Provincia di Crotone
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

<i>N. registro generale</i>	<i>Data</i>	<i>Oggetto:</i>
100	09.04.2024	Collocamento a riposo anticipato del dipendente Sig. Paparo Salvatore Antonio. con decorrenza 01/08/2024 – Regime “Quota 103” (art. 14.1, L. 28 gennaio 2019, n. 4)
<i>N. registro. settoriale</i>	<i>Data</i>	
21	09.04.2024	

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Visto il Decreto Sindacale n. 5 del 03.10.2023, di conferimento dell'incarico, al sottoscritto Barberio Antonio – Sindaco -, di responsabile dell'Area Finanziaria, con attribuzione delle relative competenze gestionali di cui all'articolo 107 del TUEL n. 267/00;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 06.09.2023 di approvazione del bilancio 2023/2025;

Visto il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2019) recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75);

Visto l'art. 1, c. 283, L. 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” che aggiunge l'art. 14.1 al D.L. n. 4/2019, in materia di pensioni, introducendo la “pensione anticipata flessibile” c.d. “quota 103”;

Visto l'art. 1, c. 139, L. 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” che ha modificato l'art. 14.1 al D.L. n. 4/2019, in materia di accesso e requisiti alla “pensione anticipata flessibile” c.d. “quota 103”;

Visto dunque il testo dell'art. 14.1, D.L. n. 4/2019 che attribuisce, anche ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, la facoltà di conseguire il diritto alla pensione anticipata flessibile (con decorrenza del trattamento pensionistico trascorso il periodo previsto per l'apertura della c.d. finestra) al ricorrere, nel 2023 e 2024 di entrambi i seguenti requisiti:

- un'età anagrafica non inferiore a 62 anni;
- un'anzianità contributiva non inferiore a 41 anni;

Preso atto che la suddetta norma prevede che:

- Se il diritto è conseguito entro il 31 dicembre 2023 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data, dunque anche dal 1° gennaio 2024 ;
- la pensione Quota 103 di cui all'art. 14.1, c. 1 non è cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Rilevato inoltre che l'art. 14.1, c. 6, D.L. n. 4/2019 dispone, specificamente per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche:

"6. Tenuto conto della specificità del rapporto di impiego nella pubblica amministrazione e dell'esigenza di garantire la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e fermo restando quanto previsto dal comma 7, le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano ai lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto della seguente disciplina:

a) i dipendenti pubblici che maturano entro il 31 dicembre 2022 i requisiti previsti dal comma 1 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal 1° agosto 2023;

b) i dipendenti pubblici che maturano dal 1° gennaio 2023 i requisiti previsti dal comma 1 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi e comunque non prima della data di cui alla lettera a) del presente comma, se maturati nell'anno 2023 e trascorsi nove mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi, se maturati nell'anno 2024;

c) la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi;

d) limitatamente al diritto alla pensione di cui al comma 1, non trova applicazione l'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125."

Specificato che la norma indicata alla lett. d) del comma 6 dispone il venir meno dell'obbligo, in capo alle pubbliche amministrazioni, di collocare a riposo d'ufficio i lavoratori dipendenti che, raggiunto il limite ordinamentale di età previsto dai singoli settori di appartenenza, abbiano già conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione;

Preso atto che il dipendente Paparo Salvatore Antonio, nato a Scandale il 23/03/1961, residente a Scandale in via Giordano Bruno n. 91, è alle dipendenze di questa Amministrazione Comunale dal 15.12.1982;

Rilevato che in atto il predetto dipendente è inquadrato nel profilo professionale di Funzionario Amministrativo. categoria "D", posizione economica "D3." e che, con istanza protocollo INPS n. 2203.24/01/2024.0012875 del 24.01.2024, nonché protocollo generale n. 536 del 30.01.2024, ha fatto richiesta di essere collocato in trattamento di quiescenza a decorrere dal 01.08.2024 per dimissioni volontarie (pensione anticipata flessibile) con regime "Quota 103";

Dato atto che il/la dipendente Paparo Salvatore Antonio risulta in possesso alla data del 31.12.2023 di entrambi i requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato flessibile con regime "Quota 103" fissati per l'anno 2023 richiesti dal citato art.14 del Decreto-legge 28/01/2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28/3/2019 n. 26, e ss.mm.ii. (età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 41 anni ed in particolare (al 31.12.2023) il dipendente risulta avere un'età anagrafica di anni 62, mesi 9 e giorni 8. e un'anzianità di servizio di anni 41 e giorni 16;

Rilevato, altresì che alla data del 31.07.2024 (ultimo giorno di servizio) il dipendente matura un'età anagrafica di anni 63, mesi 4 e giorni 8. e un'anzianità di servizio di anni 41, mesi 7 e giorni 16;

Considerato quanto segue:

- > l'INPS ha fornito, con la circolare n. 27 del 10 marzo 2023, indicazioni interpretative in relazione agli effetti della nuova disciplina dei trattamenti pensionistici, introdotti con l'art. 14.1, D.L. n. 4/2019, per i dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti per il pensionamento in riferimento alla contribuzione e all'età, c.d. Quota 103;
- > con il Messaggio n. 754 del 21 febbraio 2023 l'INPS ha reso note le modalità per presentare la domanda di pensionamento anticipato flessibile per i requisiti maturati nel 2023;
- > il dipendente Paparo Salvatore Antonio, fatte salve le opportune verifiche dell'Ente Previdenziale dei requisiti contributivi, matura il diritto a conseguire la pensione diretta a carico degli Istituti di Previdenza INPS (gestione ex INPDAP) cui è stato/a regolarmente iscritto/a previo apposita richiesta alla competente sede INPS;

Ritenuto di dover risolvere a far data dal 31.07.2024 (ultimo giorno di servizio) il rapporto di lavoro con il dipendente Paparo Salvatore Antonio, che ha raggiunto la contribuzione e l'età anagrafica minimi previsti dall'art. 14.1, D.L. n. 4/2019 per avere diritto a percepire la pensione con decorrenza 01.08.2024 (*sei mesi dopo la data della domanda di collocamento a riposo*);

Visto che il termine di preavviso è stato rispettato da dipendente in quanto la richiesta di dimissioni è stata presentata all'Ente con PEC del 29.01.2024;

Richiamato l'art. 6 bis della L 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge 6 novembre 2012 n. 190, secondo cui il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i CC.CC.NN.LL. vigenti per il personale dei livelli e per la dirigenza;

Visto il D.L. n. 101/2013;

Visto il D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75) e s.m.;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Vista la normativa vigente in materia, nonché, le circolari INPS in materia di pensionamento per i propri iscritti.

DETERMINA

- 1) La premessa, da intendersi qui richiamata e trascritta, è parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione.
- 2) di procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, collocando a riposo anticipato con regime "Quota 103" il dipendente Paparo Salvatore Antonio, nato il 23/03/1961, avendo il medesimo maturato al 31.12.2023 i requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva previsti dalla normativa (art. 14.1, D.L. n. 4/2019) per l'accesso al pensionamento, rispettando i termini di preavviso di sei mesi fatte salve diverse normative ed eventuali comunicazioni da parte dell'INPS;
- 3) di riconoscere al dipendente il diritto a conseguire la pensione a carico dell'Istituto di Previdenza Sociale ex Inpdap con decorrenza dal 01.08.2024 (ultimo giorno di servizio lavorativo 31/07/2024) precisando che a tale data il dipendente matura un'anzianità di servizio pari a 41 anni, 7 mesi e 16 giorni;
- 4) di dare mandato all'Ufficio Personale di questo Ente per gli adempimenti di conseguenza, con riferimento in particolare all'inoltro all'INPS, gestione ex INPDAP, della documentazione per la liquidazione della pensione e per la corresponsione dell'indennità di fine servizio, con le modalità previste dalla vigente normativa di settore;
- 4) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 5) di comunicare, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni, che il responsabile del procedimento è il sottoscritto responsabile dell'area finanziaria firmario del presente atto



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Prof. Antonio Barberio

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato rilascia: **PARERE FAVOREVOLE**

Data - **9 APR, 2024**



Il Responsabile del servizio finanziario
Prof. Antonio Barberio.

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE – n. 171 /2024 del registro

Si attesta che la presente determinazione è stata affissa all'Albo pretorio on-line di questo Comune (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno 10 APR. 2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Scandale li, 10 APR. 2024



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Handwritten Signature]
Il Responsabile del Procedimento
Rag. Bruno Paparo

